

**AIMS.** Gli studenti al «Vasquez» per lo spettacolo dell'attrice «Più forte del destino»

## La lotta alla sclerosi multipla, Ferrari: «Non deve far paura»

●●● «I giovani devono continuare a sognare e a organizzare il loro futuro, anche quando c'è una malattia, loro devono essere i protagonisti ed evitare di renderla troppo importante». È il messaggio che l'attrice Antonella Ferrari ha lasciato ieri ai tanti studenti che hanno affollato il teatro «Vasquez» per assistere al suo spettacolo «Più forte del destino - Tra camici e paillettes. La mia lotta alla Sclerosi multipla». L'artista sta girando l'Italia per raccontare la sua esperienza di vita: attraverso l'arte è riuscita a mettere sulla scena il suo percorso, dalla scoperta della malattia, al desiderio di continuare a colti-

vare il suo sogno. E l'arte, come dice spesso lei stessa, è stato lo strumento per riuscirci. Nonostante le tante difficoltà adesso Antonella Ferrari porta in scena la sua storia con leggerezza, curiosità e anche un po' di cinismo racconta la verità. Lo spettacolo nasce dall'omonimo libro autobiografico dove racconta la sua vita, le sue lotte e le sue vittorie nonostante la malattia. Dopo lo spettacolo di ieri mattina in via Filisto l'attrice ha parlato con i giovani delle scuole, ha risposto alle loro domande, alle loro curiosità. «È una malattia - aggiunge - che colpisce in giovane età e quindi si può avere tanta paura. È una

malattia che cambia da persona a persona, ma molti ammalati mi hanno detto che si sono riconosciuti nella mia storia. Non bisogna dimenticare che i sogni possono ancora essere raggiunti ed è ciò che ho fatto io con la mia vita per questo non bisogna arrendersi». Antonella Ferrari che è la madrina nazionale dell'«Aism», l'associazione italiana sclerosi multipla, ha in cantiere altri progetti teatrali da realizzare presto, ma per adesso continua a portare sulle scene la sua vita, a entusiasmare i giovani e a riflettere. «Ho portato molte volte questo spettacolo nelle scuole - rileva - per far capire ai giovani che la sclerosi multipla non deve far paura e non deve fermarci. È una malattia per nulla facile ma ci si può costruire un futuro anche così, anche con un inquilino scomodo tra i piedi». (\*FEPUP\*)

